

## Istituzioni Diritto comunitario

Per l'integrazione del programma di Diritto comunitario con il conseguente recupero dei tre crediti aggiuntivi previsti dall'ordinamento nuovo, nella sessione estiva 2006 è prevista l'elaborazione di una tesina su uno fra due argomenti, a libera scelta dello studente.

Gli argomenti verranno resi noti, rispettivamente, a metà luglio e il 21 agosto (sul sito della Facoltà, "Avvisi" dei docenti, e sui siti personali dei docenti). Il termine per la consegna degli elaborati sarà di due settimane.

La tesina non dovrebbe superare le 7.000 parole (circa 15 pagine di testo).

Il risultato sarà comunicato via e-mail.

Indicazioni per l'elaborazione:

Oltre all'approfondimento di alcune tematiche del diritto comunitario, la tesina è anche un esercizio per la futura elaborazione della tesi finale. Pertanto si rinvia, per gli aspetti formali generali, alle indicazioni riguardanti l'elaborazione di una tesi, rinvenibili sia sul sito della Facoltà sia su quelli dei docenti.

In particolare, la tesina deve presentarsi con una copertina (che indica l'autore, il numero di matricola, la data, il corso – Istituzioni di Diritto comunitario e corso di laurea – nonché il titolo). Inoltre deve presentarsi in forma strutturata (titoli delle parti, indice) e includere una breve bibliografia dei testi, siti e materiali utilizzati. Le note a piè di pagina contengono i riferimenti bibliografici delle opere e/o sentenze citate nel testo.

Struttura della tesina – consigli:

È molto importante indicare, nella parte introduttiva, l'ipotesi principale e circoscrivere bene l'argomento principale prima di trattare più approfonditamente i singoli argomenti.

In una nota a sentenza vanno prima trattati il contesto (di quale ambito tematico si tratta? quali sono le problematiche in generale?), il caso e la sentenza per poi approfondire le singole argomentazioni e problematiche.

In via analogica, questo schema si applica anche alla discussione di un argomento teorico (tema, delimitazione, ricognizione ed esposizione, discussione).

Alla fine dell'elaborato scritto, l'autore presenta delle conclusioni che contengono un proprio commento ed eventuale giudizio nonché collegamenti ad altri casi o argomenti.

Trento, 31 maggio 2006

Prof. Gian Antonio Benacchio e Dr. Jens Woelk